

## COME TO LIGHT - FOTOGRAFIE DI LUIGI BUSSOLATI

Promossa da Fondazione AEM per Photofestival 2021 e la XX Settimana della Cultura d'Impresa

16 settembre – 29 ottobre 2021

Casa dell'Energia e dell'Ambiente, piazza Po, 3 – Milano

16 giugno 2021. In occasione del **Photofestival 2021** Fondazione AEM è lieta di promuovere e ospitare dal 16 settembre al 29 ottobre 2021 in Casa dell'Energia e dell'Ambiente la mostra di **Luigi Bussolati** *Come to light*, a cura di Andrea Tinterri.

Spazi industriali, oggetti e mezzi meccanici, semi, polveri, radici sospese.

Bussolati costruisce un racconto in cui l'industria si confonde con germinazioni, cortecce, residui naturali che simulano universi, viaggi spaziali. Crea un corpo unico in cui la luce restituisce un'idea di creazione, non importa se umana o meccanica: le categorie traboccano confondendo i propri perimetri e innescando nuove possibilità.

Come sottolineato da **Roberta Valtorta** nel libro *Come to light*, edito da Silvana Editoriale, che accompagna la mostra: *“Il mescolamento di queste diverse realtà/irrealtà [...] porta alla costruzione di un inedito universo splendente fondato sul bizzarro quanto antico dialogo tra organico e inorganico, in un'operazione di messa in scena che punta a una rappresentazione tanto più straniata quanto esatta e nitida. Profondamente fotografica insomma. Così precisa e lucida da fare in modo che le cose, essendo sé stesse, non lo siamo affatto: nulla è quello che è, in questo universo inventato, e ogni cosa sembra altro”*.

Lungo il percorso espositivo i progetti e i vari cicli di lavoro si confondono, alternandosi e dando vita ad una nuova sintassi. L'archivio di **Luigi Bussolati**, uno dei grandi fotografi che hanno documentato lo sviluppo e le trasformazioni di **AEM**, è luogo da reinventare, un bacino da cui attingere e da riscrivere deliberatamente. In questo modo lo spazio espositivo si fa labirinto, grotta a cui accedere, dove scoprire segni e gesti di una natura meccanica, di un'industria che cede a suggestioni letterarie, filmiche.

Gli oggetti e gli spazi non hanno nessuna funzione utilitaristica, sono allucinazioni, qualcosa di mai esistito, se solo le luci fossero rimaste spente. Una deflagrazione iconografica come ricordato dal curatore Andrea Tinterri: *“Il cortocircuito è perfetto: non c'è separazione tra prodotto industriale e natura, uno scarto di produzione, uno scarto plastico è messo sullo stesso piano di un seme (Seminarium), di una radice sospesa, di muffe e polveri galleggianti in superficie (Skin of the world). Tutti sullo stesso palco, sullo stesso set. Non importa se la creazione è meccanica o di natura, è necessario e sufficiente che tutto questo si traduca in incontro spettacolare. E lo spettacolo è costruzione, è lavoro, è scenografia che viene pensata per un pubblico compiacente”*.

La mostra, che si avvale del patrocinio di **Rete Fotografia** e **Museimpresa**, sarà visitabile per le norme di prevenzione COVID-19 **solo su prenotazione**.

## **LUIGI BUSSOLATI**

*“Ripensando al lavoro di questi anni mi sento sempre più vicino allo scrittore Joseph Conrad quando diceva: trovo sempre difficile spiegare a mia moglie che quando guardo fuori dalla finestra sto lavorando. A differenza dello scrittore la mia è stata una finestra mobile, per tanti anni un vetro smerigliato che restituiva un’immagine capovolta, che via via si apriva su paesaggi diversi e inaspettati”*

Nasce a Colorno (Parma) nel 1963. Si diploma in fotografia al Centro Riccardo Bauer di Milano nel 1986. Per alcuni anni, trasferitosi a Roma, si dedica al reportage sociale e alla fotografia di scena per varie produzioni cinematografiche, televisive e teatrali in cui prosegue la sua formazione e conoscenza sulle possibilità di rappresentazione della luce. Aspetto, quest’ultimo, che dal 1990 applica al panorama industriale lavorando per aziende sia in Italia che all’estero: una ricerca che riflette sulla luce come forma rivelatrice. Poetica che sviluppa e approfondisce in numerosi progetti di ricerca tra cui: *Illuminazioni*, un percorso di ritrovamento e di messa in luce di oggetti e strutture abbandonate lungo le golene del Po; *Bovisa in Luce*, una ricerca sull’archeologia industriale della Bovisa di Milano; *AKH – verso la luce*, un lavoro tra committenza e ricerca sui cantieri delle centrali idroelettriche; *Genius Lucis*, interpretazioni notturne della civiltà nuragica della Sardegna; *Un Po di case*, una documentazione sull’architettura spontanea delle baracche lungo il fiume da Pavia fino al delta; *Seminarium*, un omaggio alla terra e alla vita attraverso un percorso d’osservazione del seme nel momento della germinazione. Nel 2021 è secondo classificato al Sony world photography award.

Negli stessi anni collabora con l’editoria pubblicando tra gli altri con: Il Sole 24 Ore Domenica, Abitare, Linea Grafica, IO Donna, Zoom, MFL, Uomo Vogue, Panorama-First, Interni, Domus, Interni.

Una raccolta di sue fotografie sono conservate presso l’Archivio storico fotografico AEM di Fondazione AEM – Gruppo A2A e alle Civiche raccolte d’arte del Comune di Milano.

## **FONDAZIONE AEM – GRUPPO A2A**

Costituita il 27 giugno 2007, Fondazione AEM ha finalità di pubblica utilità e solidarietà sociale, e si propone di perseguire nell’ambito territoriale della Regione Lombardia la salvaguardia e la valorizzazione della storia e della cultura aziendale di AEM, storica società energetica del Comune di Milano.

Tra i numerosi scopi, il sostegno alla ricerca scientifica e l’implementazione di tecnologie innovative nel campo dell’energia e dei servizi a rete sono stati il tratto caratteristico di AEM.

Altra importante attività della Fondazione è quella rivolta alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni architettonici e culturali di AEM, come ad esempio i suoi Archivi Storici comprendenti documenti, fotografie, progetti, disegni, libri contabili, contratti e la collezione di oggetti d’arte, di cui è promossa e diffusa la conoscenza.

Fra le numerose iniziative, a partire dai festeggiamenti per i 100 anni dalla nascita dell’impresa (2010), sono state realizzate diverse manifestazioni che hanno dato luogo a mostre dedicate alla riscoperta e alla valorizzazione di alcuni luoghi storici dell’impresa, come i gasometri della Bovisa, le grandi ricevitori elettriche nord e sud e la centrale di piazza Trento. In particolare, fulcro delle sue operazioni è la promozione delle attività di recupero e di riordino degli archivi, garantendo l’accessibilità a studiosi e cittadini sempre nel rispetto dei vincoli posti dalla Soprintendenza archivistica.

### **Coordinate mostra**

**Titolo** Come to light

**A cura di** Andrea Tinterri

**Allestimento** Paolo Romanini

**Sound design** Mauro Casappa

**Video editing** Oscar Accorsi

**Supervisione scientifica e coordinamento** Fabrizio Trisoglio

**Sede** Casa dell’Energia e dell’Ambiente, piazza Po 3, Milano

**Date** 16 settembre – 29 ottobre 2021

**Orari** lunedì - giovedì ore 9-12.00 – 15-17.00 | venerdì ore 9-12.00

**Ingresso** solo su prenotazione

**Info pubblico** Tel. +39 02 7720 3935 - [fondazioneaem@a2a.eu](mailto:fondazioneaem@a2a.eu) – [www.fondazioneaem.it](http://www.fondazioneaem.it)

**Come arrivare** M1 Pagano, M2 Sant’Agostino, Autobus 61, Tram 10